

REGOLAMENTO TECNICO FIERA DI FAENZA

Indice

CAPITOLO 1 ACCESSO AL QUARTIERE FIERISTICO

- Accesso al Quartiere durante la fase di allestimento, svolgimento e disallestimento
- Obblighi – Prescrizioni – Divieti particolari

CAPITOLO 2 : ALLESTIMENTI

- Allestimento dei posteggi
- SorveglianzaLE

CAPITOLO 3 : DISALLESTIMENTI

- Sgombero dei parcheggi

CAPITOLO 4 : PREVENZIONE INCENDI

- Prevenzione incendi
- Norme di prevenzione incendi
- Disposizioni in caso di incendio o situazione di pericolo

CAPITOLO 5 : IMPIANTI ELETTRICI

- Norme tecniche di sicurezza sulla progettazione ed installazione impianto elettrico
- Indicazioni particolari
- Forniture di energia elettrica

CAPITOLO 6 : IMPIANTI IDRICI

- Norme tecniche di sicurezza sulla progettazione ed installazione impianto idrico

CAPITOLO 7 : IMPIANTI TELEFONICI

- Impianti telefonici

CAPITOLO 8 : ASSICURAZIONE

- Generalità
- Import-export, dogane e trasporti, temporanea importazione
- Lavori di facchinaggio, trasporti, custodia imballi, noleggio autogru e carrelli elevatori

CAPITOLO 9 : VARIE

CAPITOLO 1

ACCESSO AL QUARTIERE DURANTE LA FASE DI ALLESTIMENTO, SVOLGIMENTO E DISALLESTIMENTO

Le persone e i veicoli adibiti al trasporto merce, potranno accedere al Quartiere Fieristico nei giorni e negli orari stabiliti da FIERA DI FAENZA. L'accesso dei mezzi è consentito attraverso i passi carrai abilitati, esclusivamente ai veicoli muniti di apposita autorizzazione. La sosta degli automezzi da trasporto all'interno del quartiere fieristico durante le fasi di allestimento e disallestimento, sarà consentita soltanto per il tempo di carico e scarico merci e limitatamente negli spazi adiacenti ai padiglioni. Non è consentita la sosta degli automezzi oltre l'orario di chiusura del Quartiere. **È severamente vietato l'accesso ai suddetti spazi ad autovetture e furgoni per trasporto persone; per il parcheggio di tali mezzi utilizzare gli appositi parcheggi.** Nel caso in cui lo scarico di materiali ingombranti renda necessario l'ingresso degli automezzi all'interno dei padiglioni, al fine di limitare la presenza di gas nocivi, i mezzi dovranno sostare a motore spento o essere dotati di apposito tubo per lo scarico esterno dei fumi. La sosta dei veicoli non dovrà in alcun modo essere di intralcio alla circolazione interna del Quartiere e non dovrà avvenire nelle aree adibite all'Esposizione. **In caso di inosservanza delle predette disposizioni FIERA DI FAENZA potrà allontanare il veicolo dal Quartiere, a rischio e spese del suo proprietario e del titolare dell'autorizzazione di accesso in Quartiere.** In tutto il Quartiere Fieristico valgono le norme contenute nel Codice Stradale attualmente in vigore in Italia. La circolazione nel Quartiere fieristico avviene senza responsabilità alcuna di FIERA DI FAENZA ed è assolutamente vietata durante l'orario di apertura al pubblico della Mostra.

OBBLIGHI – PRESCRIZIONI – DIVIETI PARTICOLARI

Per le manifestazioni direttamente organizzate da FIERA DI FAENZA l'espositore è tenuto a consultare l'apposito DUVRI sul sito della manifestazione. Per tutte le altre manifestazioni, l'Organizzatore si impegna a prendere visione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ex art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) generale di FIERA DI FAENZA, e ad elaborare il DUVRI della Manifestazione. Si impegna inoltre ad informare i propri lavoratori, ma anche fornitori, clienti e comunque qualsiasi soggetto terzo che operi per conto dell'Organizzatore, dei così detti "rischi da interferenza", fornendo loro il DUVRI della Manifestazione. L'espositore o l'allestitore, in ogni caso, dovrà produrre un proprio DUVRI o POS in relazione all'attività svolta che rimarrà a disposizione sul luogo di lavoro. All'interno del Quartiere fieristico il personale deve poter essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008). È fatto obbligo a quanti accedono al Quartiere fieristico di mantenere un contegno civile nel rispetto dei beni e delle attrezzature sia di FIERA DI FAENZA che dei terzi presenti all'interno del Quartiere Fieristico e di osservare prontamente e scrupolosamente le prescrizioni e le disposizioni impartite da FIERA DI FAENZA all'entrata ed all'interno del Quartiere

con apposita segnaletica, con avvisi scritti, con comunicati amplifonici, nonché attraverso il personale di servizio e con qualsiasi altro mezzo, con la precisazione che i comunicati amplifonici e le disposizioni impartite dal personale di servizio prevalgono sugli altri avvisi. E' fatto divieto a chiunque di promuovere, all'interno del Quartiere Fieristico, offerte, questue ed oblazioni per istituzioni di qualsiasi genere, di svolgere attività religiosa, politica o sindacale, ed ogni qualsiasi attività non attinente alle finalità della Rassegna in corso salvo espressa autorizzazione scritta di FIERA DI FAENZA. E' fatto divieto di accedere al quartiere con macchine fotografiche, cineprese, videoregistratori e con ogni altro genere di apparecchi di ripresa senza la preventiva autorizzazione di FIERA DI FAENZA, ed è fatto divieto di fotografare e di riprendere con qualsiasi mezzo gli interni del Quartiere, gli stand ed i beni esposti senza il preventivo consenso di FIERA DI FAENZA ed il titolare dello stand. FIERA DI FAENZA potrà vietare l'ingresso al Quartiere od ai singoli padiglioni con borse, valigie o altri contenitori, prescrivendone il deposito nel guardaroba. I Contravventori potranno essere allontanati dal quartiere ad opera del personale di servizio. Agli Espositori, ai loro allestitori ed altri aventi causa è inoltre fatto espresso divieto di lasciare autovetture o automezzi all'interno del Quartiere Fieristico in orari diversi da quelli consentiti per l'allestimento ed il disallestimento degli stand e durante l'intero periodo di svolgimento della Manifestazione. Eventuali deroghe ai divieti sopra indicati debbono essere rilasciate per iscritto da FIERA DI FAENZA.

FIERA DI FAENZA ha la facoltà di integrare ed annullare le precedenti disposizioni, e di derogare alle stesse, dandone comunicazione nei modi ritenuti più idonei. L'inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente regolamento potrà comportare il ritiro dei documenti d'ingresso e l'immediato allontanamento dal Quartiere delle persone responsabili, nonché – se trattasi di Espositori o loro collaboratori – la chiusura temporanea o definitiva dello stand.

CAPITOLO 2

ALLESTIMENTO DEI POSTEGGI

L'Espositore, così come ogni altra azienda da esso incaricata di svolgere attività all'interno del Quartiere Fieristico, è tenuto a rispettare le vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ed in particolare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. L'Espositore dovrà contenere il proprio allestimento entro la superficie assegnatagli, individuata mediante nastri adesivi o segni a pavimento sul fronte degli stand; inoltre il breve tempo disponibile per l'esecuzione di lavori nel posteggio e l'esigenza di non occupare in alcun modo le corsie, richiedono che le varie parti dell'allestimento giungano nel padiglione costituite da elementi predisposti e rifiniti, in modo che comportino in loco solo operazioni di semplice montaggio e ritocco finale. Ogni progetto relativo all'allestimento del posteggio dovrà essere approvato dalla Direzione Tecnica, cui il progetto deve essere a tal fine presentato almeno 60 giorni prima della data di apertura della fiera. I partecipanti devono, in ogni caso, allestire e tenere i loro posteggi in modo da non nuocere all'estetica dei posteggi vicini e da non arrecare danno agli altri partecipanti. **I progetti relativi agli allestimenti che superano i 6 mt dovranno essere sottoposti all'insindacabile giudizio della Direzione**

Tecnica di FIERA DI FAENZA. E' obbligatorio far pervenire all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA i certificati di corretto montaggio, relazioni di calcolo, certificazioni di idoneità statica, relativi all'esecuzione delle strutture di stand come da normative vigenti, così come dettagliatamente indicato nel paragrafo seguente "definizione del tipo di allestimento e procedure di approvazione". Si ricorda che le strutture a traliccio (americane) dovranno essere in ogni caso autoportanti e se con altezza pari o superiore ai mt. 4,00 tutti gli elementi verticali dovranno essere collegati tra loro al fine di formare una struttura a corpo unico. L'altezza standard per lo stand bipiano è fissata a circa mt. 5,50. La realizzazione del soppalco dello stand bipiano è consentita fino ad un massimo di 50 mq. Sarà facoltà della Direzione Tecnica di FIERA DI FAENZA autorizzare secondi piani superiori ai 50 mq. Gli elementi grafici e le strutture appese devono essere assemblati al suolo e portati in quota con dispositivi di sollevamento motorizzati o manuali. Poiché le aree non sono dotate di pareti divisorie, è fatto obbligo ad ogni azienda, a proprio carico, di realizzare allestimenti che prevedano tali separazioni dagli espositori confinanti. Ogni responsabilità degli allestimenti è a carico dell'espositore, il quale esonera FIERA DI FAENZA per i danni eventualmente derivati a sé medesimo ed a terzi da difetti di allestimento causati da calcolo errato o da costruzione imperfetta. FIERA DI FAENZA si riserva il diritto di fare modificare o di fare rimuovere gli allestimenti eseguiti senza approvazione o non conformi al progetto approvato. Ogni responsabilità in ordine alla statica degli allestimenti è esclusivamente a carico dell'Espositore, il quale esonera FIERA DI FAENZA per i danni che possano derivare a causa di difetti di progettazione e di costruzione, compresi anche i dimensionamenti desunti dai disegni particolareggiati delle superfici occupate. L'Espositore si obbliga a non deteriorare l'intonaco ed il pavimento, ad usare cavalletti o telai per appendere o fermare oggetti. Nel caso in cui l'espositore e/o allestitore arrechino danno alle strutture del quartiere fieristico durante la fase di allestimento, FIERA DI FAENZA si riserva la facoltà di sospendere lo stand fino al completo ripristino a carico dei contravventori. Gli eventuali danneggiamenti dovranno essere risarciti: a garanzia di essi rimarrà il materiale esposto, sul quale la Direzione avrà la facoltà di rivalersi, fatte salve, s'intende, altre forme di risarcimento. Prima della fine della fiera non è possibile smontare interamente o parzialmente lo stand. Gli espositori che violano questa norma dovranno pagare una penalità contrattuale pari alla metà del canone di affitto lordo dello stand.

Nella costruzione degli stand è fatto obbligo di:

- Realizzare allestimenti completi che risultino "decorosi" anche sulle pareti confinanti con altri stand ed abbiano uguale finitura su entrambe le superfici delle pareti;
- Rispettare rigorosamente le normative antinfortunistiche previste dalla legge italiana ed in particolare quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
- Lasciare visibili ed agibili sia gli idranti sia ogni forma di presidio antincendio, i punti di erogazione di energia elettrica, le cassette di derivazione telefonica, i pozzetti idrici ed ogni altro servizio tecnico;
- Lasciare agibili gli ascensori ed i montacarichi, i varchi e di passi carrabili;
- Assicurare la piena agibilità delle uscite di sicurezza, delle aree di transito e delle vie di fuga, evitando ogni ingombro o sporgenza suscettibile di impedire l'accesso alle stesse; non bisogna occupare con le proprie lavorazioni aree esterne al proprio

stand, e qualora ciò fosse impossibile per provate esigenze tecniche, vanno comunque sempre garantite le necessarie vie di fuga e dovrà essere verificato, a cura dell'azienda che utilizza gli spazi esterni a quelli del proprio stand, che ciò non costituisca pericolo per i lavoratori delle altre aziende.

- Nei posteggi, aventi locali chiusi, con superficie superiore a 100 mq., di prevedere almeno una uscita di sicurezza verso un "luogo sicuro" oltre gli ingressi e di indicare nei vari locali e/o ambientazioni, l'uscita dal posteggio; dette indicazioni dovranno funzionare ad energia autonoma ed essere visibili in caso di spegnimento dell'impianto elettrico di illuminazione generale del padiglione;

È altresì vietato:

- Bucare, infiggere chiodi e/o viti nelle pareti, sui soffitti, sul pavimento, sulle colonne e su qualsiasi altra superficie interna ed esterna dei padiglioni;
- Applicare carichi alle strutture dei padiglioni, alle pareti, alle palificazioni per illuminazione, alle blindosbarre, anche se trattasi di leggeri manifesti, cavi, pannelli, stendardi;
- 6 • Verniciare, a spruzzo le strutture dello stand all'interno dei padiglioni sia che si tratti di vernici e/o smalti, sia che si tratti di idropitture lavabili ed altresì sottoporre a trattamento di ignifugazione il materiale stesso all'interno dei padiglioni;
- Eseguire lavori di saldatura di qualsiasi tipo e natura e comunque l'uso di fiamme libere;
- Spargere sul pavimento dei padiglioni: nafta, benzina, prodotti chimici, solventi che possono provocare il disfacimento o l'alterazione del pavimento stesso;
- Imbrattare con vernici, colla od altro i pavimenti, le pareti, le attrezzature di proprietà di Cesena Fiera nonché apporre adesivi alle stesse;
- Trascinare carichi pesanti, percuotere il pavimento con corpi contundenti, circolare nei padiglioni con veicoli privi di ruote gommate e che comunque possano incidere il pavimento;
- Effettuare scavi o modifiche dell'assetto delle aree espositive;
- Introdurre nella sede fieristica materiali esplosivi, detonanti, asfissianti, infiammabili e comunque pericolosi senza le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti e la preventiva eventuale autorizzazione da parte di FIERA DI FAENZA.
- Porre in azione macchinari esposti, se non preventivamente autorizzati da FIERA DI FAENZA la quale valuterà, caso per caso, a suo insindacabile giudizio l'opportunità o meno di concederla. L'eventuale concessione dell'autorizzazione non comporta assunzione di responsabilità alcuna da parte della Direzione, né comunque esonera il partecipante da qualsiasi responsabilità conseguente il funzionamento dei macchinari anzidetti. Il partecipante deve, quindi, mettere in opera tutti gli accorgimenti ed i dispositivi atti a prevenire gli infortuni e gli incendi, ad attenuare rumori, ad eliminare i cattivi odori, ad evitare emissioni di gas; è assolutamente vietata la messa in funzione di macchine od apparecchiature che comportino l'uso di fiamme. In ogni caso i macchinari non dovranno costituire pericoli per alcuno né arrecare ad alcuno molestia. La Direzione si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio, l'autorizzazione come sopra concessa, qualora ravvisi la possibilità del verificarsi di inconvenienti di qualsiasi natura. Qualora le macchine o gli impianti debbano adeguarsi alle norme di legge o regolamenti in vigore, gli espositori dovranno farli esaminare a propria cura e spese per ottenere dalle Autorità competenti i relativi nullaosta.

- Accumulare materiale di rifiuto delle lavorazioni: man mano che esso viene prodotto, sarà cura dell'azienda provvedere al suo allontanamento.
- Far uscire dal Quartiere prodotti e materiali durante lo svolgimento della Manifestazione, salvo diversa disposizione scritta di FIERA DI FAENZA;
- Distribuire materiale pubblicitario (riviste, cataloghi, opuscoli, depliant, ecc.) non di pertinenza dell'espositore, il quale può provvedere a tale distribuzione solo nel proprio posteggio;
- Usare il marchio di FIERA DI FAENZA;
- Provocare molestia o turbativa, sotto qualsiasi forma, al regolare svolgimento delle manifestazioni, pena l'immediata esclusione dal Quartiere;
- Svolgere nel quartiere propaganda politica;
- Introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano;
- Scaricare acque di rifiuto nei cunicoli secondari dei padiglioni senza l'ausilio di apposite tubature di scarico da innestare in corrispondenza delle caditoie;
- Lo smaltimento di acque corrosive per metalli ed il cemento, di sostanze solidificanti, di acque maleodoranti, colori;
- Effettuare in proprio o tramite terzi non autorizzati da FIERA DI FAENZA, allacciamenti diretti ai servizi (acqua, energia elettrica, telefono, ecc.);
- Abbandonare in esposizione macchinari o veicoli con serbatoi pieni di carburante;
- Abbandonare nei padiglioni parte degli allestimenti degli stands quali moquettes o residui di qualsiasi natura;
- Tendere o posare supporti preposti all'erogazione di servizi tecnici a pavimento o in quota lungo le vie di attraversamento.

FIERA DI FAENZA non risulta responsabile per eventuali sinistri derivanti dall'inosservanza dei divieti sopraesposti.

DEFINIZIONE DEL TIPO DI ALLESTIMENTO E PROCEDURE DI APPROVAZIONE

Gli allestimenti degli stand, indipendentemente dalla loro superficie, sono classificati in: Allestimenti STANDARD;
Allestimenti FUORI STANDARD.

Sono considerati STANDARD tutti quegli allestimenti che non rientrano in nessuna delle condizioni di allestimento denominate FUORI STANDARD. Per gli allestimenti di tipo STANDARD è obbligatorio far pervenire all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA la dichiarazione di corretto montaggio dell'allestitore, i certificati di ignifugazione dei materiali impiegati, nonché la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. Sono considerati FUORI STANDARD gli allestimenti che abbiano anche una sola delle seguenti caratteristiche:

Soppalco con locali al primo livello, anche se interdetto al pubblico. L'altezza standard per lo stand bipiano è fissata a circa mt. 5,50. Per i soppalchi è obbligatorio far pervenire almeno 5gg prima dell'inizio delle attività di allestimento, all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA la relazione di calcolo strutture secondo le norme vigenti a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani. Inoltre dovrà essere presentata la certificazione di idoneità statica a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani che non sia intervenuto nella

progettazione e nella stesura della sopra detta relazione di calcolo, consegnata entro 24h prima dell'inizio manifestazione, la dichiarazione di corretto montaggio dell'allestitore, i certificati di ignifugazione dei materiali impiegati, nonché la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;

Sistemi di ancoraggio, appendimenti, a strutture di FIERA DI FAENZA. Si precisa che la posa in opera di cavi per l'appensione di elementi di stand alle strutture fisse dei Padiglioni è di competenza esclusiva di FIERA DI FAENZA. Per poter usufruire di questa opportunità è necessario richiedere apposito servizio alla Direzione. In particolare potranno essere richiesti i seguenti servizi:

- la sola fornitura dei cavi ai quali poi potranno essere sospese, a cura della ditta Espositrice, le strutture di Sua proprietà. In questo caso la ditta Espositrice dovrà rispettare quanto stabilito negli specifici modelli del servizio appendimenti, a cui si rimanda la consultazione in modo particolare, per quanto riguarda l'invio della documentazione prevista;
- la realizzazione completa delle strutture sospese, inclusa fornitura cavi, tralicci tipo "americana", grafiche, impianto elettrico, illuminazione, ecc ecc. Il tutto debitamente certificato;

Pedane accessibili al pubblico con altezza maggiore di 80cm. è obbligatorio far pervenire all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA la certificazione di idoneità statica a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani entro 24h prima dell'inizio manifestazione, la dichiarazione di corretto montaggio dell'allestitore e i certificati di ignifugazione dei materiali impiegati;

Allestimenti autoportanti (cioè tutti gli allestimenti appoggiati al pavimento del Padiglione e costituiti da pareti, pedane e strutture portanti verticali e orizzontali sostenute dalle verticali, caratterizzati dai seguenti materiali:

- legno e/o derivati del legno;
- metallo in profilati commerciali assemblato con saldature e/o bulloneria; 8
- strutture metalliche tralicciate, comunemente chiamate "americane"; - vetro, utilizzato come parte di serramenti o come parete anche continua, e di altezza variabile anche rilevante;
- allestimenti misti quando vengono utilizzati insieme più di un componente di quelli precedentemente citati e/o altri materiali quali, per esempio, pareti composite costituite da tamburati a nido d'ape, plastiche e derivati, ecc ecc) che presentino anche una sola delle seguenti caratteristiche: o strutture in legno con $h > 4m$; o struttura in legno con luce libera $> 4m$; o strutture a traliccio omologate con $h > 4m$; o strutture a traliccio omologate con luce libera $> 8m$; o vetro strutturale.

Per quest'ultimi allestimenti autoportanti è obbligatorio far pervenire all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA la certificazione di idoneità statica a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani entro 24h prima dell'inizio manifestazione, la dichiarazione di corretto montaggio dell'allestitore e i certificati di ignifugazione dei materiali impiegati;

Palchi e Tribune. Per queste strutture è obbligatorio far pervenire all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA la relazione di calcolo strutture secondo le norme vigenti

entro 5gg dall'inizio delle attività di allestimento (usualmente prodotta dal costruttore per palchi e/o tribune modulari ed assemblabili) a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani, certificazione di idoneità statica a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani che non sia intervenuto nella progettazione e nella stesura della suddetta relazione di calcolo, consegnata entro 24h prima dell'inizio manifestazione, la dichiarazione di corretto montaggio dell'allestitore ed i certificati di ignifugazione dei materiali impiegati;

Strutture esterne ai Padiglioni di Cesena Fiera con superficie coperta >75mq. Per queste strutture è obbligatorio far pervenire all'Ufficio Tecnico di FIERA DI FAENZA la relazione di calcolo strutture secondo le norme vigenti (usualmente prodotta dal costruttore per strutture modulari ed assemblabili) a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani, certificazione di idoneità statica a firma di tecnico abilitato iscritto ad ordini professionali italiani che non sia intervenuto nella progettazione e nella stesura della suddetta relazione di calcolo, consegnata entro 24h prima dell'inizio manifestazione, la dichiarazione di corretto montaggio dell'allestitore ed i certificati di ignifugazione dei materiali impiegati;

Strutture Speciali o strutture/allestimenti non ricadenti nei casi sopra elencati ma che presentino caratteristiche tali da configurare situazioni particolari dal punto di vista statico per le quali i tecnici di FIERA DI FAENZA potranno decidere di intervenire per richiedere tutte le certificazioni necessarie.

N.B. Per quanto riguarda la relazione di calcolo allestimenti fuori standard, essa va consegnata almeno 5gg prima dell'inizio degli allestimenti. Per quanto riguarda, invece, la certificazione di idoneità statica firmata da tecnico abilitato, il termine per la consegna è, come già sopra riportato, di 24h prima dell'inizio manifestazione. Nell'ipotesi in cui tale termine non venga rispettato, trattandosi di un termine perentorio e non prorogabile a causa dell'inizio esposizione, FIERA DI FAENZA incaricherà un proprio professionista per la produzione della dichiarazione richiesta addebitando il relativo costo all'Espositore compresi gli eventuali oneri per la messa in sicurezza dell'allestimento qualora esso fosse difforme a quanto previsto nel progetto, nella relazione di calcolo e/o nelle norme vigenti. Infine, nel caso in cui venissero frapposti, per qualsiasi ragione, ostacoli o difficoltà di sorta all'esecuzione della citata verifica disposta da FIERA DI FAENZA, lo spazio espositivo verrà valutato inagibile e interdetto ai visitatori.

SORVEGLIANZA

FIERA DI FAENZA provvede, pur senza assumersi impegni o responsabilità alcuna, ad un servizio di vigilanza diurna e notturna. Indipendentemente da ciò, l'espositore deve, durante l'orario di apertura al pubblico e durante il periodo di allestimento e disallestimento, vigilare direttamente il proprio stand ed i prodotti in esso esposti. Lo stesso vale per l'Organizzatore, nel caso di manifestazioni non organizzate da FIERA DI FAENZA.

CAPITOLO 3

SGOMBERO DEI POSTEGGI

Lo sgombero dei posteggi deve avvenire improrogabilmente, salvo diversa prescrizione, nei giorni e nelle date stabilite da FIERA DI FAENZA. E' fatto obbligo all'Espositore di riconsegnare il posteggio nello stato in cui si trovava al momento dell'occupazione (eventuali residui di qualsiasi natura abbandonati in padiglione verranno smaltiti a carico dell'espositore) entro il termine fissato per il disallestimento. Trascorsi i termini sopraindicati senza che il partecipante abbia ultimato le operazioni, la Direzione può procedervi d'ufficio a spese, a rischio e per conto del partecipante. Trascorsi 30 gg. dalla chiusura della Fiera, è data facoltà a FIERA DI FAENZA di fare vendere, senza formalità di sorta, i materiali ed i campioni esposti, che il partecipante non abbia provveduto a ritirare. Sull'importo ricavato dalla vendita, la Direzione si soddisfa per quanto dovute dal partecipante e tiene l'importo residuo a disposizione di questo per il termine massimo di 6 giorni, trascorso il quale l'importo medesimo viene incamerato dall'Organizzatore della manifestazione il quale non assume responsabilità alcuna per i materiali ed i prodotti comunque rimasti nel quartiere fieristico e può farli traslocare altrove, sempre a spese, a rischio e per conto del partecipante. Le operazioni di sgombero del posteggio dovranno avvenire nel pieno rispetto dell'integrità sia delle predisposizioni tecniche temporanee (prese telefoniche, apparecchi fax, apparati telefonici) sia degli impianti ed apparecchiature elettriche.

CAPITOLO 4

PREVENZIONE INCENDI

Tutto il materiale da impiegare per l'allestimento dei posteggi (divisori, fondali, strutture varie, pedane, rivestimenti, tessuti, ciellini, tende, moquettes, ecc.) deve essere INCOMBUSTIBILE, IGNIFUGO ALL'ORIGINE, IGNIFUGATO (ai sensi delle norme sottoelencate e successive modifiche ed integrazioni):

- _ Circolare Ministero Interni n° 12 del 17/05/1980
- _ D.M. del 06/07/1983
- _ D.M. del 26/06/1984
- _ D.M. 06/03/1992 e successive integrazioni e modificazioni.

A tale scopo l'Espositore è tenuto a compilare ed inviare il mod. A modulo Prevenzione Incendi e a conservare presso lo stand il Certificato di ignifugazione ed il rapporto di prova sui materiali che intende utilizzare. Qualora, per particolari necessità espositive, si renda necessaria la permanenza all'interno del quartiere di macchinari o veicoli, ciò potrà essere autorizzato da FIERA DI FAENZA

In tal caso, comunque, i macchinari o i veicoli dovranno avere serbatoi privi di combustibile ed inoltre le batterie dovranno essere scollegate.

NORME DI PREVENZIONE INCENDI

Tutti i materiali degli stand (pavimenti, pareti, soffitti) devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. Devono essere omologati secondo le classi di reazione al fuoco sulla base delle prove di cui D.M. del 26/06/84 dal Centro Studi ed Esperienze, Ministero Interno, Roma Capannelle o da Enti e Laboratori legalmente riconosciuti, con data non anteriore ad anni 1;
2. Pareti, tendaggi, soffitti devono essere in classe non superiore a 1;
3. I materiali utilizzati per realizzare eventuali soffitti o ciellini devono essere omologati in classe 1 provati a soffitto o come tendaggi senza gocciolamento;
4. I pavimenti devono essere di classe non superiore alla 2; nel caso in cui attraverso lo stand si debba accedere alle uscite di sicurezza il materiale sul percorso deve essere di classe 0;
5. Tutti i materiali di allestimento devono essere posti in opera in modo strettamente conforme a quanto prescritto nel loro certificato di omologazione;
6. I prodotti ignifugati devono essere usati esclusivamente sui materiali ai quali si fa riferimento nei certificati di prova ministeriali o dei laboratori legalmente riconosciuti;
7. I materiali che devono essere trattati con prodotti ignifuganti devono subire il trattamento prima della loro introduzione nei padiglioni fieristici;
8. Il trattamento di ignifugazione non può essere effettuato all'interno del Quartiere Fieristico e deve essere accompagnato da regolare certificato da cui risultino:
 - a) La Ragione Sociale dell'Espositore, il numero del padiglione e del posteggio;
 - b) L'elenco dei materiali sottoposti al trattamento ignifugante;
 - c) La data dell'avvenuta ignifugazione;
 - d) La superficie trattata;
 - e) Le caratteristiche principali del prodotto adoperato;
 - f) I dati anagrafici dell'esecutore e la firma.
9. Tutti i materiali devono essere accompagnati dai certificati di prova che ne attestino l'omologazione di cui ai punti 1,2,3,4,5, nonché da documentazioni ufficiali che ne comprovino l'acquisto;
10. È vietato l'uso di materiali plastici non omologati, tessuti in fibra sintetica non ignifugabili, vernici e pittura alla nitrocellulosa e ad olio, cannicci, stuoie, graticci, tende costituite da sottili listelli di legno o analoghi, tappezzerie in carta e di tutti i materiali non accompagnati da regolare certificato di omologazione come precedentemente esposto. Ogni stand dovrà essere dotato di estintori a polvere con capacità estinguente non inferiore a 34A 233BC, ed in ragione di 1 ogni 100 mq. Di superficie espositiva. Inoltre l'estintore dovrà essere collocato in posizione baricentrica all'interno dello stand. Si ricorda in proposito che gli estintori devono essere classificati ed omologati ai sensi del D.M. 07/01/2005. In caso di inadempienza da parte dell'Espositore, il Servizio tecnico di FIERA DI FAENZA provvederà d'ufficio a prendere le misure che riterrà necessarie al fine di tutelare la sicurezza dell'Espositore e quella dei partecipanti alla Manifestazione.

11. L'Espositore (o Allestitore) deve inoltre ottemperare ad ogni prescrizione che la Commissione Provinciale di Vigilanza riterrà necessario impartire e nel caso verrà data opportuna comunicazione. E' fatto divieto utilizzare fiamme libere all'interno dei padiglioni. Ogni Espositore/Allestitore, unitamente al progetto di allestimento, è tenuto a restituire debitamente compilato e nei tempi previsti il "Modulo Prevenzione Incendi" con i previsti allegati.

DISPOSIZIONI IN CASO DI INCENDIO O SITUAZIONE DI PERICOLO

Cesena Fiera è dotata di adeguati impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.). Pertanto all'instaurarsi di una situazione di pericolo dovrà essere data comunicazione tempestiva agli addetti antincendio tramite l'ufficio informazioni. Nell'ufficio informazioni oppure chiamando direttamente il centralino descrivendo dettagliatamente la situazione in atto, oppure azionando i pulsanti di allarme incendio distribuiti in tutti i padiglioni. In caso di incendio, oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ogni azienda dovrà curare che ogni suo lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del personale preposto. Eventualmente potrà poi intervenire con l'estintore che deve essere disponibile, a cura dell'espositore, per ogni stand, come previsto dal regolamento di partecipazione alle manifestazioni fieristiche. Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, il lavoratore deve evitare di correre o di strillare, non deve servirsi degli ascensori, deve dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine.

CAPITOLO 5

NORME TECNICHE DI SICUREZZA SULLA PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

Tutte le installazioni elettriche all'interno degli stand sono a totale carico dell'Espositore, il quale dovrà realizzarle "a regola d'arte" in conformità alle normative vigenti. In particolare gli impianti elettrici devono essere realizzati osservando scrupolosamente:

- _ D.Lgs. 81/2008;
- _ D.M. 22/01/2008 n° 37. Le norme CEI (legge n° 186 dell'01/03/1968) con particolare riguardo a: _ CEI 64-8 Norme per gli impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V; _ CEI 64-8/7-711 Ambienti ed applicazioni particolari. Fiere, Mostre e Stand;
- _ CEI 34-86 Installazioni di insegne e di tubi luminosi a scarica funzionanti con tensione a vuoto superiore a 1kV, ma non superiore a 10 kV;
- _ CEI 34-90 Unità di alimentazione di lampada. Prescrizioni generali e di sicurezza.

Di tutte le norme sopra richiamate si intende valida l'ultima edizione (comprensiva degli eventuali emendamenti o varianti) in vigore. Successivamente all'avvenuta installazione degli impianti negli stand, ciascun Espositore ed Allestitore è tenuto a presentare a FIERA DI FAENZA la "Dichiarazione di Conformità dell'Impianto Elettrico alla Regola dell'Arte", attestante la rispondenza degli impianti stessi alla regola d'arte, una copia della dichiarazione deve essere conservata presso lo

stand. L'allacciamento degli impianti elettrici degli stand alla rete di FIERA DI FAENZA può essere effettuata esclusivamente dagli elettricisti ufficiali di FIERA DI FAENZA, previo ritiro del modulo relativo alla "Dichiarazione di Conformità dell'Impianto Elettrico alla Regola dell'Arte" (ex D.M. 37/2008), debitamente compilato e sottoscritto da Professionista abilitato. Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono risultare conformi alle norme CEI di riferimento ed avere il marchio di qualità IMQ od equivalenti per Nazioni estere.

INDICAZIONI PARTICOLARI

A. Interruttori

L'interruttore generale "a monte" deve essere munito di un dispositivo di protezione con corrente nominale adeguata alla potenza impegnata dallo stand, da posarsi "a valle" dell'interruttore di utenza messo a disposizione da FIERA DI FAENZA. "A valle" dell'interruttore generale devono essere collocati tanti interruttori magnetotermici differenziali con sensibilità pari a 30 mA (0,03 Ampère) – 300 mA (0,3 Ampère) per le macchine – in base a quante sono le linee di distribuzione in partenza. Le linee di alimentazione per uso illuminazione e le linee prese luce e FM devono appartenere a circuiti separati. La sezione minima ammessa per le linee di distribuzione è di 2,5 mmq. Gli interruttori suddetti devono essere collocati a parete e fissati ad una distanza non inferiore a 0,3 m dal piano di calpestio. Tutti i circuiti che alimentano prese a spina fino a 32A e tutti i circuiti terminali, diversi da quelli per l'illuminazione di sicurezza, devono essere protetti con un interruttore differenziale con $I_{dn} \leq 30mA$. Quando vengono utilizzati circuiti SELV e PELV, la protezione dei conduttori deve essere assicurata per mezzo di isolamento in grado di resistere ad una tensione di prova di 500Vac per 1 min, o mediante barriere o involucri che presentino un grado di protezione almeno IPXXD. Interruttori di comando e protezione devono essere posti in locali o quadri chiusi che possono essere aperti solo mediante l'uso di chiave o attrezzo, ad eccezione di quelle parti progettate e destinate ad essere azionate da persone comuni.

B. Potenza

La potenza massima di ogni circuito di illuminazione non deve essere superiore a 2500W.

C. Connessioni elettriche

Le connessioni devono presentare un grado di protezione almeno pari a IPXXD. Quando possono essere trasmesse delle tensioni ai terminali, la connessione deve incorporare dei pressacavi.

D. Prese e Spine

Le prese e le spine devono essere di tipo o di installazione tale da non risultare soggette a danneggiamenti meccanici, avere il conduttore di protezione a terra, garantire l'inaccessibilità delle parti in tensione, essere dotate di dispositivo di ritenuta. Le prese a spina con portata superiore a 16° devono essere del tipo bloccato con interruttore che eviti l'introduzione e l'estrazione a spina sottotensione.

Nei luoghi nei quali può accedere il pubblico, le prese a spina fisse a portata di mano devono avere protezione singola contro le sovracorrenti. Nei luoghi non accessibili al pubblico, le prese possono essere raggruppate sotto la stessa protezione di sovracorrente in un numero non superiore a 5.

E. Punti di Utenza

Per evidenti ragioni di funzionalità e di sicurezza degli impianti elettrici, tutte le apparecchiature situate nei punti di utenza dovranno essere accessibili e comunque libere da ogni ingombro che possa intralciare le operazioni di verifica e di allacciamento da parte di tecnici di fiducia di FIERA DI FAENZA.

F. Cavi

La distribuzione elettrica (condutture) deve essere realizzata mediante:

- _ Se in posa singola, cavi non propaganti la fiamma (serie CEI 20-35) del tipo: 13 H05V-K; _ N07V-K; _ FROR;
- _ H07RN-F.
- _ Se posati in fascio, cavi non propaganti l'incendio (serie CEI 20-22) del tipo:
 - _ FG7(O)R;
 - _ UG7(O)R;
 - _ RG7(O)R.

Laddove il rischio di incendio risulta più elevato, in particolare sotto le pedane, nelle intercapedini e sulle controsoffittature, le linee elettriche devono essere realizzate mediante:

_ cavi a bassa emissione di fumi e gas tossici e corrosivi (serie CEI 20-37/2/3) del tipo:

- _ FG7(O)M1 (per cavi multipolari);
- _ N07G9-K (per cavi unipolari);
- _ oppure cavi unipolari o multipolari chiusi in tubi protettivi o canali metallici e non metallici ed aventi un grado di protezione almeno pari a IP4X.

A richiesta deve essere esibito documento della Ditta produttrice, attestante che i cavi siano dei tipi sopra citati o, nel caso di provenienza estera, di tipo avente caratteristiche elettriche, meccaniche e di non propagazione dell'incendio equivalenti (vedi sopra). I cavi devono avere sezioni proporzionali al carico: comunque quelli usati per l'allacciamento alla rete di utenza devono avere sezioni non inferiori a 2,5 mmq. Nella realizzazione dei collegamenti elettrici non sono ammesse in nessun caso eccedenze di cavo ammatassato. E' vietato impiegare i cavi di alimentazione per la sospensione dei corpi illuminanti. Inoltre i cavi devono essere protetti contro le possibilità di danneggiamenti meccanici fino ad una altezza di 2,5 m dal pavimento.

G. Collegamenti di "messa a terra"

Tutte le parti non in tensione dell'impianto (incastellature metalliche), le masse metalliche degli apparecchi utilizzatori e le parti metalliche degli apparecchi illuminanti debbono essere collegate all'impianto di terra di protezione (morsetto messo a disposizione da FIERA DI FAENZA) mediante conduttore isolato di colore giallo/verde e comunque conformemente alle norme CEI vigenti. In particolare i collegamenti dei conduttori di terra devono essere:

- _ realizzati con capicorda;

- _ garantiti contro l'allentamento;
- _ proporzionati in modo che la loro sovratemperatura per effetto del passaggio della corrente di terra non sia superiore a quella del relativo conduttore;
- _ resistenti alle corrosioni.

H. Comandi e protezioni

I comandi generali e parziali degli impianti elettrici e le relative protezioni devono essere posti e conformati in modo che il pubblico non possa agire su di essi. I portalampade a perforazione d'isolante non devono essere utilizzati a meno che i cavi ed i portalampade non siano rimovibili una volta fissati al cavo.

I. Apparecchi di illuminazione, faretti

Gli apparecchi di illuminazione installati al di sotto di 2,5 m (a portata di mano) dal piano del pavimento od in altro modo accessibili per contatto accidentale, devono essere fortemente ed adeguatamente fissati, e posizionati e protetti in modo da prevenire rischi di ferimento delle persone o accensione di materiale combustibile. I sistemi di illuminazione con lampade ad incandescenza a bassissima tensione devono essere in accordo con le norme CEI 34-77. 14 Gli apparecchi di illuminazione, in particolare quelli dotati di lampade alogene, devono essere mantenuti ad adeguate distanze dagli oggetti illuminati se questi ultimi sono combustibili. Salvo diversamente indicato dal costruttore, per i faretti ed i piccoli proiettori tale distanza deve essere almeno:

- _ 0,5 m fino a 100W;
- _ 0,8 m da 100W a 300W;
- _ 1 m da 300W a 500W.

Gli apparecchi d'illuminazione con lampade che, in caso di rottura, possono proiettare materiale incandescente, quali ad esempio le lampade ad alogeni e ad alogenuri, devono essere del tipo con schermo di sicurezza per la lampada ed installati secondo le istruzioni del costruttore. Le lampade e altre parti componenti degli apparecchi d'illuminazione devono essere protette contro le prevedibili sollecitazioni meccaniche. Tali mezzi di protezione non devono essere fissati sui portalampade a meno che essi non siano parte integrante dell'apparecchio d'illuminazione. I dispositivi di limitazione della temperatura devono essere provvisti di ripristino solo manuale. Gli involucri di apparecchi elettrotermici, quali riscaldatori, resistori, ecc, non devono raggiungere temperature più elevate di quelle relative agli apparecchi d'illuminazione. Questi apparecchi devono essere per costruzione o installazione realizzati in modo da impedire qualsiasi accumulo di materiale che possa influenzare negativamente la dissipazione del calore.

L. Protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi di corrente

Protezione dai sovraccarichi La protezione dalle sovracorrenti viene effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64- 8, impiegando interruttori automatici magnetotermici e fusibili. Ai fini della protezione dal sovraccarico, i conduttori sono dimensionati in modo tale che la loro portata termica (I_z) sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego (I_b) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente). Gli interruttori automatici magnetotermici ed i fusibili vengono dimensionati in modo che la loro corrente nominale (I_n) sia compresa fra la corrente di impiego del

conduttore (I_b) e la sua portata termica (I_z) mentre la loro corrente di effettivo funzionamento (I_f) sia minore o uguale a 1,45 volte la portata termica del cavo (I_z). In tutti i casi devono essere soddisfatte le seguenti relazioni:

- _ $I_b \leq I_n \leq I_z$;
- _ $I_f < 1,45 I_z$.

Protezione dai cortocircuiti

La protezione viene realizzata mediante interruttori automatici magnetotermici scelti in modo da interrompere le correnti di corto circuito (I_{cc}) che possono verificarsi nell'impianto al fine di garantire, nei conduttori protetti, il non raggiungimento di temperature pericolose secondo la relazione seguente: $\int I^2 t \leq K^2 S^2$; essendo: - ($\int I^2 t$) = integrale di Joule o energia specifica lasciata passare, per la durata del corto circuito dal dispositivo di protezione [$A^2 s$]; - I = valore efficace della corrente di corto circuito [kA]; - S = sezione dei conduttori da proteggere [mm^2]; - t = durata del corto circuito [s]; - K = fattore dipendente dal tipo di conduttore (Cu o Al) ed isolamento che per una durata di corto circuito $\leq 5s$ è: 15 o 115 per conduttori in rame isolati con PVC/Termoplastici; o 143 per conduttori in rame isolati con gomma etilenpropilenica e propilene reticolato; o 74 per conduttori in alluminio isolati con PVC; o 87 per conduttori in alluminio isolati con gomma ordinaria, gomma butilica, gomma etilenpropilenica o propilene reticolato; o 115 corrispondente ad una temperatura di $160^\circ C$ per le giunzioni saldate a stagno tra conduttori in rame. Tali interruttori devono avere un potere di interruzione nominale secondo la norma CEI 23- 3 non inferiore alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione. Tuttavia può essere previsto l'impiego di dispositivi di protezione con potere di interruzione inferiore coordinati con i dispositivi a monte posti in serie aventi il necessario potere di interruzione (artt. 434.3, 434.3.1, 434.3.2 CEI 64-8) in modo che l'energia specifica passante $\int I^2 t$ lasciata passare dal dispositivo a monte non risulta superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette (protezione di back-up).

Protezione dai contatti indiretti

Tutti i componenti elettrici devono essere protetti contro il pericolo di contatto con parti metalliche accessibili normalmente non in tensione, ma che potrebbero assumere un potenziale pericoloso a seguito di un guasto o di un cedimento dell'isolamento. Trattandosi di un sistema di distribuzione TN-S, le caratteristiche dei dispositivi di protezione scelti e le impedenze dei circuiti soddisfano la seguente condizione:

- _ $Z_s I_a \leq U_0$ dove:
- _ Z_s è l'impedenza dell'anello di guasto;
- _ I_a la corrente che provoca l'intervento del dispositivo di protezione entro i tempi previsti dalla norma CEI 64/8;
- _ U_0 la tensione nominale fase-terra.

M. Insegne luminose

Per le insegne luminose (che comunque non potranno essere in movimento o ad intermittenza) oltre alle norme sopra riportate, si applicano le prescrizioni della Norma CEI EN 50107-1 (CEI 34- 86); in particolare si devono proteggere le stesse con idonei mezzi (schermi o altro) in maniera da evitare un possibile contatto diretto

con parti che potrebbero trovarsi in tensione o che comunque, rompendosi, potrebbero causare danni alle persone.

N. Apparecchi particolari

Le apparecchiature ad alte frequenze o che comunque possono causare disturbi nella rete di utenza dovranno essere opportunamente schermate. Qualora la mancanza o l'insufficienza di queste protezioni dovesse arrecare disturbo alle apparecchiature esposte e di conseguenza alle altre ditte espositrici, FIERA DI FAENZA si riserva il diritto di sospendere l'erogazione di energia elettrica e di addebitare alla ditta responsabile del disagio gli oneri che eventualmente ne derivassero. Inoltre si consiglia agli Espositori, che si avvalgono di apparecchiature per le quali sono necessari valori costanti di tensione, l'uso di "stabilizzatori di tensione". Un dispositivo a ripristino manuale deve proteggere il secondario di ciascun trasformatore o convertitore elettronico. Particolare attenzione deve essere posta nell'installazione di un trasformatore a bassissima tensione, che deve essere installato fuori dalla portata di mano del pubblico e deve avere un'adeguata ventilazione. Deve essere garantito l'accesso a persone addestrate ed istruite per le prove e la manutenzione. I convertitori elettronici devono essere conformi alle Norme CEI EN 61347- 1 (CEI 34-90) e serie CEI EN 61347-2.

O. Utilizzatori elettrici

Tutti gli utilizzatori elettrici devono essere opportunamente rifasati, onde garantire un fattore di potenza $\cos(\phi)$ non inferiore allo 0,9.

P. Verifiche

Gli impianti elettrici temporanei di fiere, mostre stand devono essere verificati, dopo ciascuna installazione in loco.

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

FIERA DI FAENZA mette a disposizione l'energia elettrica con le stesse caratteristiche con le quali viene fornita dagli Enti erogatori. Ogni ditta iscritta è un utente potenziale e non può cedere energia elettrica a terzi. Le prese elettriche di servizio possono essere utilizzate dagli Espositori ed Allestitori solamente nei periodi di allestimento e smobilitazione per lavori che richiedano l'uso di piccoli utensili; in tali periodi non sono consentiti allacciamenti provvisori degli impianti dei posteggi alla rete d'utenza. In particolare, durante le fasi di allestimento e disallestimento, si possono utilizzare le sole prese nei limiti di potenza ivi indicate. Nel loro utilizzo particolare attenzione deve essere posta nel posizionamento di eventuali prolunghes che non debbono intralciare la percorribilità del quartiere ed essere adeguatamente protette; o nell'utilizzo di prese multiple, che devono garantire, nel rispetto delle specifiche norme antinfortunistiche, l'impossibilità, senza l'uso di mezzi speciali, di venire in contatto con le parti in tensione. Nelle fasi di disallestimento bisogna avere cura di verificare che si sia proceduto al distacco della tensione dell'impianto elettrico.

a) Servizi elettrici

I padiglioni sono dotati dei seguenti servizi:

ILLUMINAZIONE DEI PADIGLIONI

Le aree espositive coperte hanno mediamente un'illuminazione di circa 150 lux, realizzata con lampade agli ioduri metallici.

PRESE DI SERVIZIO

Le prese di servizio sono quelle prese elettriche messe a disposizione dell'Espositore, dislocate in più punti di ogni padiglione per l'utilizzo dell'energia elettrica durante le operazioni di allestimento e di disallestimento di ogni manifestazione.

RETE DI UTENZA

I punti di utenza per gli espositori sono costituiti da tante cassette contenenti morsettiere e/o prese industriali di tipo CEE da 16/32A, munite di interruttori ai quali saranno allacciati gli impianti elettrici dei posteggi, secondo le indicazioni fornite dal personale incaricato da FIERA DI FAENZA. Tali cassette sono situate in apposite trincee a pavimento od in cunicoli sottostanti il pavimento a seconda del padiglione o zona d'esposizione e dei prelievi di corrente elettrica. L'erogazione di energia elettrica avviene mediante sistema trifase 400Vac, 3F + N + T; o monofase 230Vac, F + N + T; frequenza industriale 50Hz. Ogni morsettiera/cassetta può erogare mediamente una potenza pari a 15 kW trifase o 6 kW monofase. Per potenze di rilevante entità potranno essere installate da FIERA DI FAENZA, su specifica richiesta dell'Espositore, ed a sue spese, linee autonome supplementari. Per macchinari con motori di potenza superiore a 15 kW l'avviamento è obbligatorio mediante dispositivo che limiti l'intensità di corrente di spunto.

b) Allacciamenti impianti elettrici L'allacciamento degli impianti elettrici avverrà previo ritiro da parte degli elettricisti di FIERA DI FAENZA del modulo relativo alla "Dichiarazione di conformità dell'Impianto alla regola dell'arte" (D.M. 37/2008) debitamente compilato e sottoscritto da Professionista Abilitato. L'Espositore resta a tutti gli effetti l'unico responsabile dei propri impianti. Viene garantita l'erogazione dell'energia per le giornate della Manifestazione più due giorni precedenti e uno successivo.

CAPITOLO 6

IMPIANTI IDRICI NORME TECNICHE DI SICUREZZA SULLA PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO

IMPIANTO IDRICO

I padiglioni sono provvisti di una rete di distribuzione idrica di carico e scarico. Le apparecchiature di proprietà dell'Espositore / Allestitore da allacciarsi alla rete idrica del Quartiere, dovranno essere perfettamente funzionanti al fine di non provocare inconvenienti durante la Manifestazione. La domanda di allacciamento idrico deve essere redatta avvalendosi del modulo "Richiesta allacciamento idrico", FIERA DI FAENZA si riserva l'accoglimento o meno della domanda in relazione alla possibilità di erogazione degli impianti ed alle difficoltà tecniche di allacciamento, nei termini previsti sullo stesso modulo. L'Espositore risulta responsabile di qualsiasi danno che possa derivare da malfunzionamenti delle proprie apparecchiature. L'allacciamento alla rete idrica e l'esecuzione dell'impianto idrico di stand potrà essere realizzato esclusivamente dal personale della Ditta fornitrice di FIERA DI FAENZA per gli impianti idrici. Rimane sempre a carico dell'Espositore

l'onere relativo alla esecuzione della rete provvisoria di distribuzione interna al posteggio. Per allacciamento idrico si intende la posa in opera del tubo di carico e scarico acqua dal pozzetto a pavimento fino alla prima apparecchiatura o al livello nello stand, comprensivo di consumo acqua.

CAPITOLO 7

IMPIANTI TELEFONICI

FIERA DI FAENZA dispone di una propria centrale telefonica collegata alla rete urbana. L'apparecchio installato è abilitato alle conversazioni urbane ed interurbane. L'apparecchio telefonico in consegna all'espositore, che ne è responsabile verso FIERA DI FAENZA, va restituito all'Assistenza Espositori al termine della manifestazione e comunque prima di lasciare il posteggio. Nel caso di mancata restituzione dell'apparecchio, verrà addebitato l'importo previsto dal modulo "Richiesta Allacciamento Telefonico". L'allacciamento alla rete telefonica potrà essere realizzato solamente dai tecnici di FIERA DI FAENZA. FIERA DI FAENZA non assume alcuna responsabilità per danni derivanti da qualsiasi interruzione di servizio per qualunque motivo determinata.

LINEE PER INTERNET

FIERA DI FAENZA dispone di un collegamento internet wireless gratuito condivisi tra gli espositori che ne fanno richiesta con apposito modulo.

Vi è la possibilità di un collegamento che viene portato al posteggio attraverso un cavo di rete quindi i dispositivi devono essere dotati di interfaccia di rete. Nel caso si voglia collegare più di un dispositivo occorre un concentratore di rete (hub o switch) che non è in dotazione.

CAPITOLO 8

ASSICURAZIONE

FIERA DI FAENZA non assume alcuna responsabilità per i danni a persone e cose, da chiunque e comunque provocati. Con l'adesione degli espositori alle proprie manifestazioni FIERA DI FAENZA provvede ad assicurare automaticamente le singole aziende espositrici con una copertura di:

- 1) GARANZIA MOSTRE E FIERE
- 2) GARANZIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

Per i dettagli delle coperture assicurative si rimanda alla Guida per l'Espositore. Nel caso di manifestazioni non organizzate da FIERA DI FAENZA, l'Organizzatore provvederà a stipulare idonea copertura assicurativa per se e per i propri espositori così come contrattualmente stabilito.

CAPITOLO 9

VARIE

NORMATIVA ANTI-FUMO

Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003 n.3 e del DPCM del 23 dicembre 2003 è assolutamente vietato fumare all'interno di tutto il Quartiere Fieristico. Il divieto di fumo è contrassegnato da appositi cartelli recanti la scritta "VIETATO FUMARE", integrata dalle indicazioni della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni applicabili ai contravventori e dei soggetti a cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e a cui compete accertare le infrazioni. Tali cartelli sono situati nei luoghi di accesso al Quartiere Fieristico e di particolare evidenza. All'interno della struttura sono inoltre adottati altri cartelli segnalanti il divieto di fumo e recanti la sola scritta "VIETATO FUMARE". I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 25 a Euro 250; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni. Spetta agli agenti di Polizia Municipale, Polizia Giudiziaria, oltrechè ai funzionari di questo Ente vigilare sull'osservanza del divieto ed accertare le relative infrazioni. E' consentito fumare solo nelle aree esterne al Quartiere Fieristico e sotto i porticati collocati all'aperto indicati da apposita segnaletica.

DISCIPLINA RIFIUTI

FIERA DI FAENZA effettua la raccolta differenziata. Tutte le persone che accedono al Quartiere Fieristico sono tenute, durante la sua permanenza in fiera, a conferire il rifiuto differenziato (carta, vetro, pvc, lattine) nelle apposite isole ecologiche ubicate in ogni padiglione. Il rifiuto indifferenziato invece potrà essere collocato nei cestini presenti in corsia oppure collocato fuori dello stand al termine all'orario di fine manifestazione. I bar ed i punti di ristoro interni al quartiere sono attrezzati per lo smaltimento dei prodotti biodegradabili ed utilizzano prodotti per la distribuzione (piatti, bicchieri, posate, ecc...) in materiale biodegradabile. Pertanto, tutti i rifiuti biodegradabili (resti di cibo, piatti, bicchieri, posate, ecc...) prodotti nelle zone ristoro dovranno essere collocati negli appositi contenitori per il rifiuto biodegradabile presenti in loco.